1

Comune di **Nibionno**

(Lecco)

IL PIANO CIMITERIALE 2013

(D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285)
(L.R. 30 dicembre 2009, n. 33)
(R.r. 9 novembre 2004, n. 6 – R.r. 6 febbraio 2007, n. 1)

RELAZIONE

aprile 2013

con modifiche a seguito delle osservazioni accolte

ADOTTATO DAL C.C. CON DELIBERA	**N. …….. DEL ……. / ……. / 2013**
PARERE A.S.L.	**N. ……..…. DEL ……. / ……. / 2013**
PARERE A.R.P.A.	**N. ……..…. DEL ……. / ……. / 2013**
APPROVATO DAL C.C. CON DELIBERA	**N. …….. DEL ……. / ……. / 2013**

I TECNICI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Studio Coppa
architettura urbanistica consulenza
Alfredo Coppa – Architetto
Lorenzo Coppa – Pianificatore

Studio Coppa
architettura urbanistica consulenza
Alfredo Coppa - Architetto
Lorenzo Coppa - Pianificatore
Mariano Cue (CO) - Via IV Novembre, 7 - telefax 031.749882 studio.coppa@hotmail.it - www.architettocoppa.it

Indice

	Elenco elaborati	
1	**IL PIANO CIMITERIALE**	1
1.1	Gli obiettivi del Piano cimiteriale	1
1.2	I contenuti del Piano cimiteriale	2
2	**I LUOGHI**	2
3	**LE PROPRIETA' COMUNALI**	2
4	**I CIMITERI OGGI**	3
4.1	La situazione urbanistica - PGT	3
4.1.1	il Documento di Piano	3
4.1.2	il Piano dei Servizi	9
4.1.3	il Piano delle Regole	12
4.1.4	il Parco regionale della Valle del Lambro	13
4.2	Le zone di rispetto cimiteriale vigenti	14
4.3	Definizione del territorio	15
4.4	Ambiti di tutela monumentale - Valori paesistici e ambientali	16
4.5	Dimensioni e caratteristiche delle strutture esistenti	16
4.5.1	le strutture	16
4.5.2	le sepolture	17
4.5.3	i servizi esterni	18
4.5.4	le reti tecnologiche	18
4.5.5	fruibilità delle strutture cimiteriali	18
4.6	Rilievi demografici	18
4.7	I cimiteri oggi	18
5	**IL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA**	20
6	**LA LEGISLAZIONE VIGENTE**	20
6.1	il R.r. 9 novembre 2004 e il R.r. n. 6 e 6 febbraio 2007, n. 1	20
6.1.a	il Piano cimiteriale	20
6.1.b	le infrastrutture cimiteriali richieste	21
6.1.c	valutazioni per il dimensionamento del PCm	22
7	**IL PIANO CIMITERIALE 2013**	23
7.1	Il dimensionamento dei cimiteri	23
7.1.1	tabella del dimensionamento	24
7.2	Le nuove strutture cimiteriali	25
7.2.1	l'aspetto paesistico ambientale e monumentale	26
7.2.2	eliminazione delle barriere architettoniche	26
7.3	Le zone di rispetto cimiteriale	26
7.3.1	le modifiche alle zone di rispetto cimiteriale - Tabiago	27
7.3.1.a	la riduzione delle fasce di rispetto	27
7.4	La componente geologica	27
7.5	La programmazione degli interventi	28
7.5.1	Cimitero di Cibrone	28
7.5.2	Cimitero di Tabiago	29
	"quale" PROGETTO	30

Elenco elaborati *del* Piano Cimiteriale 2013:

1 – RELAZIONE

2 – STATO dei LUOGHI: LOCALIZZAZIONE CIMITERI - BACINI D'UTENZA

3 – STATO di FATTO - cimitero di Cibrone

4 – STATO di FATTO - cimitero di Tabiago

5 - PROGETTO - cimitero di Cibrone

6 - PROGETTO - cimitero di Tabiago ***con modifica alla fascia di rispetto***

7 – NORME di ATTUAZIONE

1 – IL PIANO CIMITERIALE

Il D.P.R. 10 settembre 1990, n, 285 individua nel Piano cimiteriale lo strumento essenziale per l'individuazione di aree da destinare alle sepolture private. Regione Lombardia con il R.r. 9 novembre 2004, n. 6 e il successivo R.r. 6 febbraio 2007, n. 1 ha normato la materia nel dettaglio e ha scritto le linee guida per la redazione dei piani stessi, opera completata con la Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità.

Oggi poi, i comuni devono percepire le ricadute date dalla possibile crescita della richiesta di cremazione in determinate aree, e la possibilità di recuperare quantitativi sensibili di posti salma che, alla scadenza, potranno ritornare disponibili per estinzione della concessione.

Il Piano cimiteriale è lo strumento con il quale vengono perseguiti concreti interessi pubblici e in tale ottica si devono effettuare le scelte conseguenti alla loro progettazione.

Specifica declinazione legislativa regionale (Lombardia) è contenuta nella ~~L.R. 18/11/2003 n. 22 "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" art. 9 comma 2 che recita: *"Ogni Comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 1 e con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente e cioè l'inumazione e la cremazione".*~~

L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 che all'art. 75 (Cimiteri) comma 2 recita: "Ogni comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'area dei venti anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 1, e con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente, quali l'inumazione e la cremazione."

1.1 – Gli obiettivi del Piano cimiteriale 2013

L'aspetto urbanistico del Piano cimiteriale si occupa del dimensionamento dei singoli cimiteri esistenti e del futuro dimensionamento delle strutture cimiteriali, in funzione dei fabbisogni stimati sulla base dei dati relativi alla demografia e alle sepolture degli ultimi anni. Il piano poi individua e localizza quei servizi esterni ai recinti che hanno funzione di filtro a scala urbana, e sono capaci di relazionare le aree cimiteriali con la vita della città.

L'aspetto igienico - ambientale risulta correttamente tutelato dalla gestione dei cimiteri fino ad oggi attuata, e con l'analisi geologica del territorio effettuata in occasione della redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio recentemente approvato, si è provveduto all'approfondimento del contesto delle aree interessate, dimostrando anche sotto l'aspetto sismico, la conformità delle arre cimiteriali esistenti alla vigente normativa in materia.

In occasione dei progetti di ampliamento, si approfondiranno le indagini idrogeologiche delle aree destinate ai futuri ampliamenti, per verificarne la piena rispondenza alle destinazioni ipotizzate, così come prescritto dal R.r. n. 6 /2004 – Allegato 1, punto 2a.

L'aspetto paesaggistico – architettonico si preoccupa in primo luogo della conservazione e della difesa degli spazi della memoria, con una normativa di tutela delle parti storiche e significative per i cittadini. Si occupa poi del recupero della qualità architettonica dei cimiteri e dei manufatti che in esso saranno realizzati, con prescrizioni normative finalizzate ad un migliore controllo delle attività di trasformazione edilizia ed urbanistica.

Nell'insieme il piano tende a riqualificare gli spazi, favorendo l'uso di elementi e materiali unitari, da organizzare verso un utilizzo più razionale degli spazi occupati e delle aree destinate agli ampliamenti.

La particolare localizzazione dei due cimiteri impone una valutazione paesaggistica attenta e concreta delle conseguenze che il piano porterà alle aree limitrofe e alla percezione che si ha e si avrà degli stessi cimiteri nell'ambito del territorio.

1.2 – I contenuti del Piano cimiteriale

Gli elementi da considerare per la redazione del piano cimiteriale sono :

a) l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali ;

b) la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;

c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;

d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti individuate nel presente regolamento e della realizzazione di loculi aerati;

e) le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale nonché i monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;

f) la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;

g) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;

h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;

i) la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del presente regolamento.

2 - I LUOGHI

Il comune di Nibionno, è dotato di due cimiteri comunali:

- **Tabiago**, posto in zona centrale e baricentrica;

- **Cibrone**, nella zona Nord del territorio comunale., e all'interno del Parco regionale della Valle del Lambro.

Le strutture cimiteriali sono localizzate in prossimità degli ambiti edificati, ben isolati dai fabbricati grazie alla pianificazione comunale, che ha tenuto gli interventi di trasformazione del territorio ben oltre le dimensioni spaziali delle fasce di rispetto..

I due cimiteri sono ben serviti dalla viabilità comunale esistente, che in prossimità delle strutture cimiteriali si trasforma in viali alberati che portano agli ingressi principali, caratterizzandone positivamente i percorsi di avvicinamento.

3 – LE PROPRIETA' COMUNALI

L'amministrazione comunale, oltre alle aree già occupate dalle strutture esistenti all'interno della recinzione, è proprietaria di aree esterne e intorno ai cimiteri.

Alcune sono occupate da parcheggi e spazi a verde pubblici; altre sono a prato e non utilizzati.

Intorno al cimitero di Tabiago si rilevano proprietà private interessate a futuri ampliamenti delle strutture cimiteriali.

Gli allegati grafici individuano le proprietà comunali e le proprietà private di interesse.

4 – I CIMITERI OGGI

I due camposanti sono il frutto di edificazioni successive e di ampliamenti che si sono sviluppati e sovrapposti nel tempo, con interventi ancora oggi in corso.

Il cimitero di Tabiago è al servizio delle Frazioni di Tabiago, Nibionno e Gaggio.

La struttura di Cibrone è funzionale al servizio della Frazione di Cibrone e del confinante comune di Costa Masnaga.

Gli abitanti all'interno del comune sono così distribuiti:

- Nibionno	**abitanti n. 1.239**	
- Tabiago	**abitanti n. 723**	
- Gaggio	**abitanti n. 535**	(Nibionno + Tabiago + Gaggio = 2.497)
- Cibrone	**abitanti n. 1.131**	
- Totale popolazione residente	**abitanti n. 3.628**	

4.1 – La situazione urbanistica.

Il comune di Nibionno è dotato di Piano del Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 28 febbraio 2011.

I due cimiteri sono trattati nel Documento di Piano, nel Piano dei Servizi, nel Piano delle Regole.

4.1.1 – il Documento di Piano

Il Documento di Piano, nella sua complessa costruzione, dedica poco spazio ai cimiteri e li annovera, nella relazione (R1.a), tra i "SISTEMI ISTITUZIONALI RELIGIOSI" - a – Centri religiosi e ne definisce gli adeguamenti minimi necessari:

ii – Cimiteri, dotare di servizi igienici e di sistemi di sicurezza (videosorveglianza)

Riportiamo alcuni stralci della documentazione relativa al Documento di Piano, utile alla definizione delle modalità di pianificazione del PCm 2013, con indicazioni specifiche relative ai cimiteri di Tabiago e Cibrone.

I cimiteri sono così caratterizzati nel **Quadro Conoscitivo**:

doc. **QC 15 –** Carta del rischio archeologico – della tutela storica e architettonica

BENI ARCHITETTONICI

ARCHITETTURA RELIGIOSA

③ CIMITERO

S (c/o) RETE VIARIA STORICA SECONDARIA

doc. **QC 17 –** Vincoli paesaggistici (D.lgs n. 42/2004 s.m.i.)

ART. 10 – BENI CULTURALI e AMBIENTALI

⑨ CIMITERO

doc. **QC 20 –** Percezione del territorio

Tabiago: (c/o) orli di scarpata

Cibrone: ambiti di alta percettibilità

(c/o) rete percorsi ciclo – pedonali

I cimiteri sono così caratterizzati nel **Documento di Piano**:

doc. **DdP 07 – Carta del giudizio di rilevanza**

RILEVANZE POSITIVE: BENI INDIVIDUI D.lgs n. 42/2004 s.m.i.

Approccio giuridico amministrativo	③ CIMITERO	Architettura religiosa
Approccio tecnico disciplinare	All'interno del perimetro del Parco regionale della Valle del lambro	CIBRONE – presenza di piantumazione a filare a carattere ripariale o interpoderale
Approccio sociale partecipativo	cimitero	

doc. **DdP 08 – Carta del giudizio di integrità**

Cimiteri	INTEGRITA' INSEDIATIVA	Integrità di insiemi – tessuto insediativo derivante dai nuclei di antica formazione per adduzione
Aree libere	Integrità del paesaggio agricolo	Integrità del territorio secondo il valore agricolo dei suoli. **Cibrone:** **Elevato e di pregio** **Tabiago:** **Moderato**
	Integrità naturalistico - ambientale	Medio basso

doc. **DdP 09 – Classi di sensibilità paesaggistica**

CLASSI DI SENSIBILITA' PAESAGGISTICA DEI LUOGHI

	MOLTO ELEVATA **5 = Molto alta**	**DGR n. 7/11045/2002**

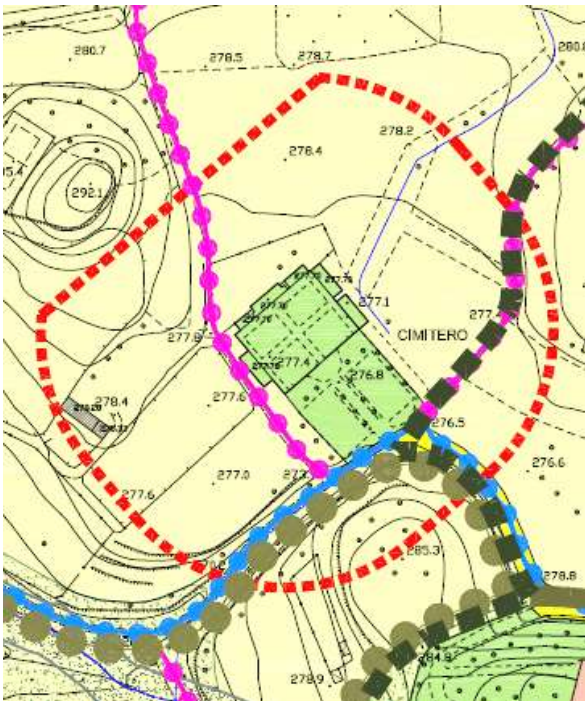
Cimitero di Tabiago

Cimitero di Cibrone

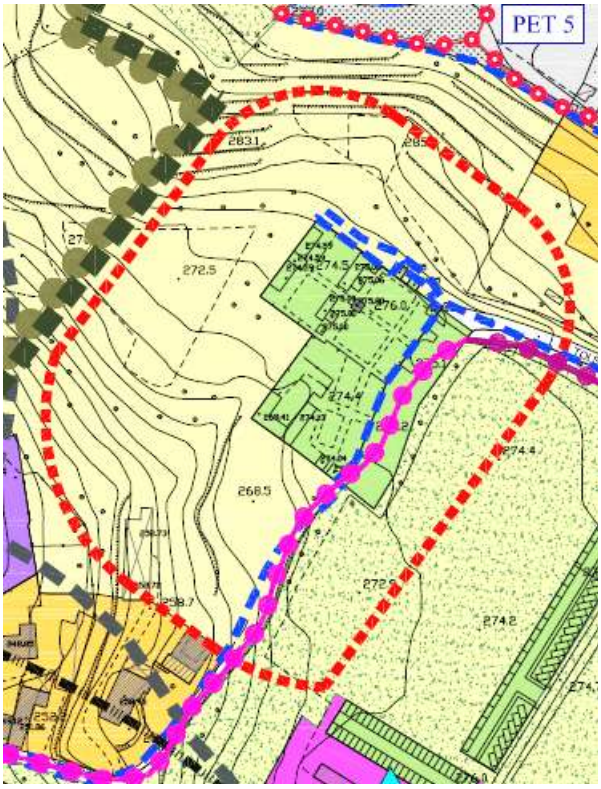
Il cimitero di Cibrone è posto all'interno del Parco regionale della Valle del Lambro, in ambito tutelato ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s.m.i. ed è soggetto alle direttive della DGR 22 dicembre 2011 n. IX/2727.

doc. **DdP 10 – Previsioni di Piano**

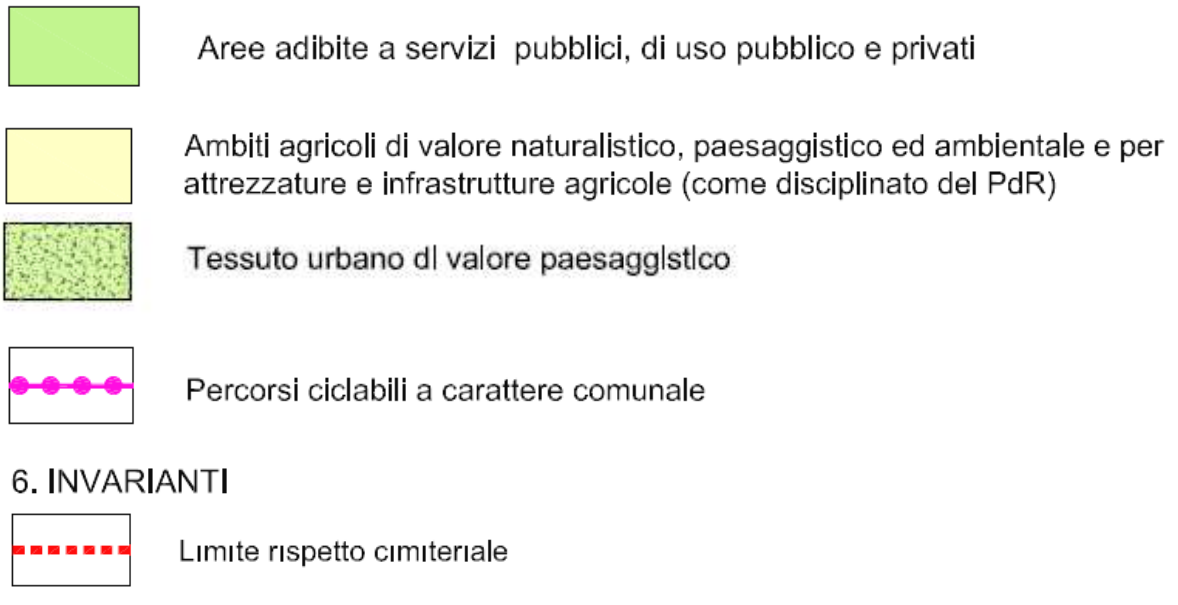
AZIONI STRATEGICHE DI PIANO PREVISTE



cimitero di CIBRONE



cimitero di TABIAGO

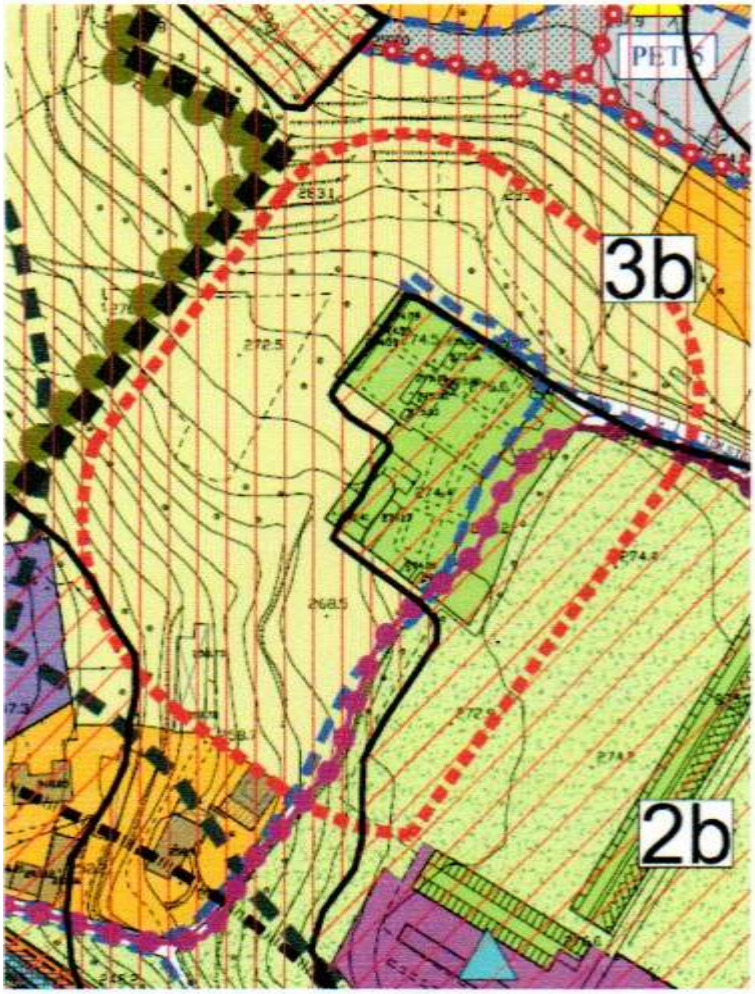


FATTIBILITA' GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

Nelle pagine che seguono sono riprodotti gli stralci delle tavole e della normativa prodotte dal PGT in merito.

Viste le criticità espresse, il Piano Cimiteriale è accompagnato dalla RELAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA a supporto del piano stesso, a cura del dott. Geologo Samuele Azzan.

doc. **DdP 11 – Fattibilità Geologica, Idrogeologica e Sismica delle Azioni di Piano**



TABIAGO

INDICAZIONI SULLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa. Per gli ambiti assegnati a questa classe devono essere indicati gli eventuali approfondimenti da effettuare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori.

2a Settori con modesta capacità portante

2b Settori con ridotte pendenze

Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni

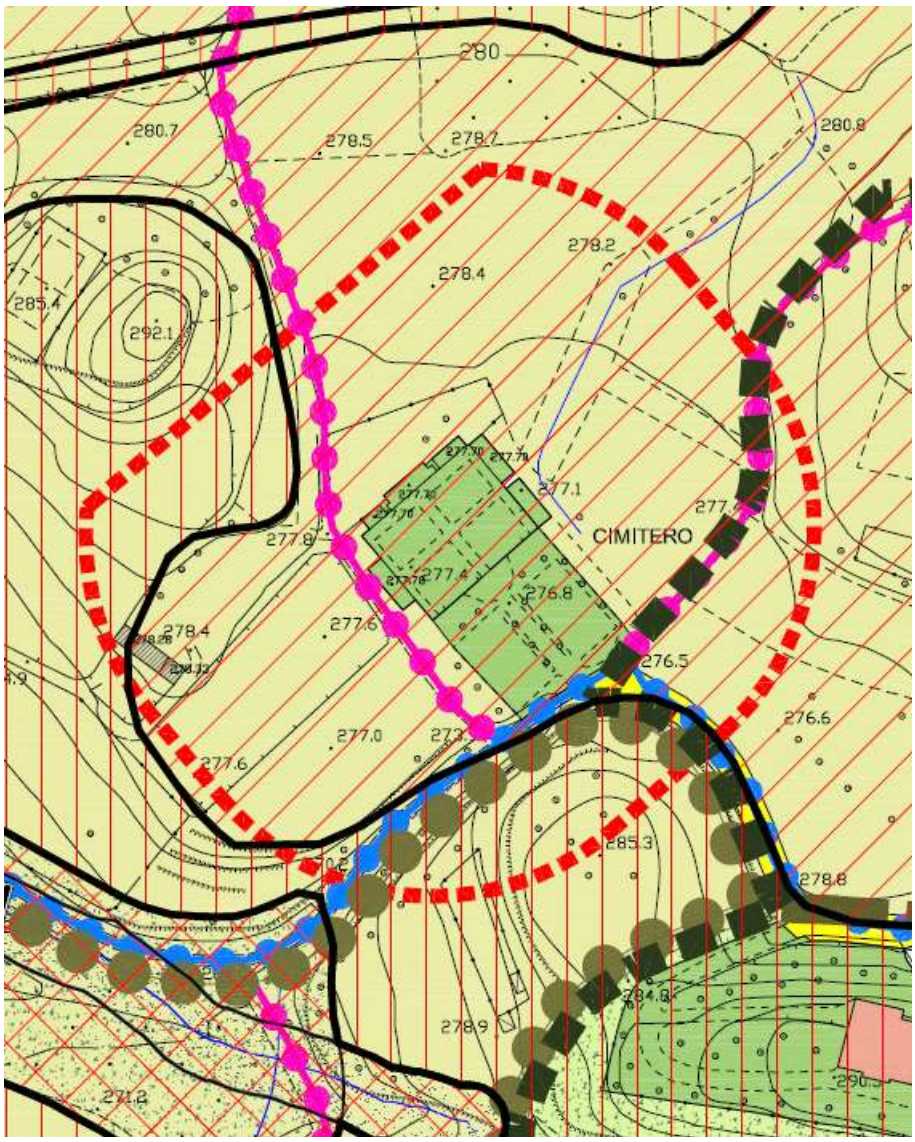
La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.

3a Settori con scadenti caratteristiche geotecniche e morfologicamente depresse

3b Settori con pendenze significative, a volte superiori a 20°

3c Settori con possibili ristagni d'acqua

3d Settori compresi nella fascia B e C del P.A.I.



CIBRONE

INDICAZIONI SULLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa. Per gli ambiti assegnati a questa classe devono essere indicati gli eventuali approfondimenti da effettuare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori.

2a Settori con modesta capacità portante

2b Settori con ridotte pendenze

Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.

3a Settori con scadenti caratteristiche geotecniche e morfologicamente depresse

3b Settori con pendenze significative, a volte superiori a 20°

3c Settori con possibili ristagni d'acqua

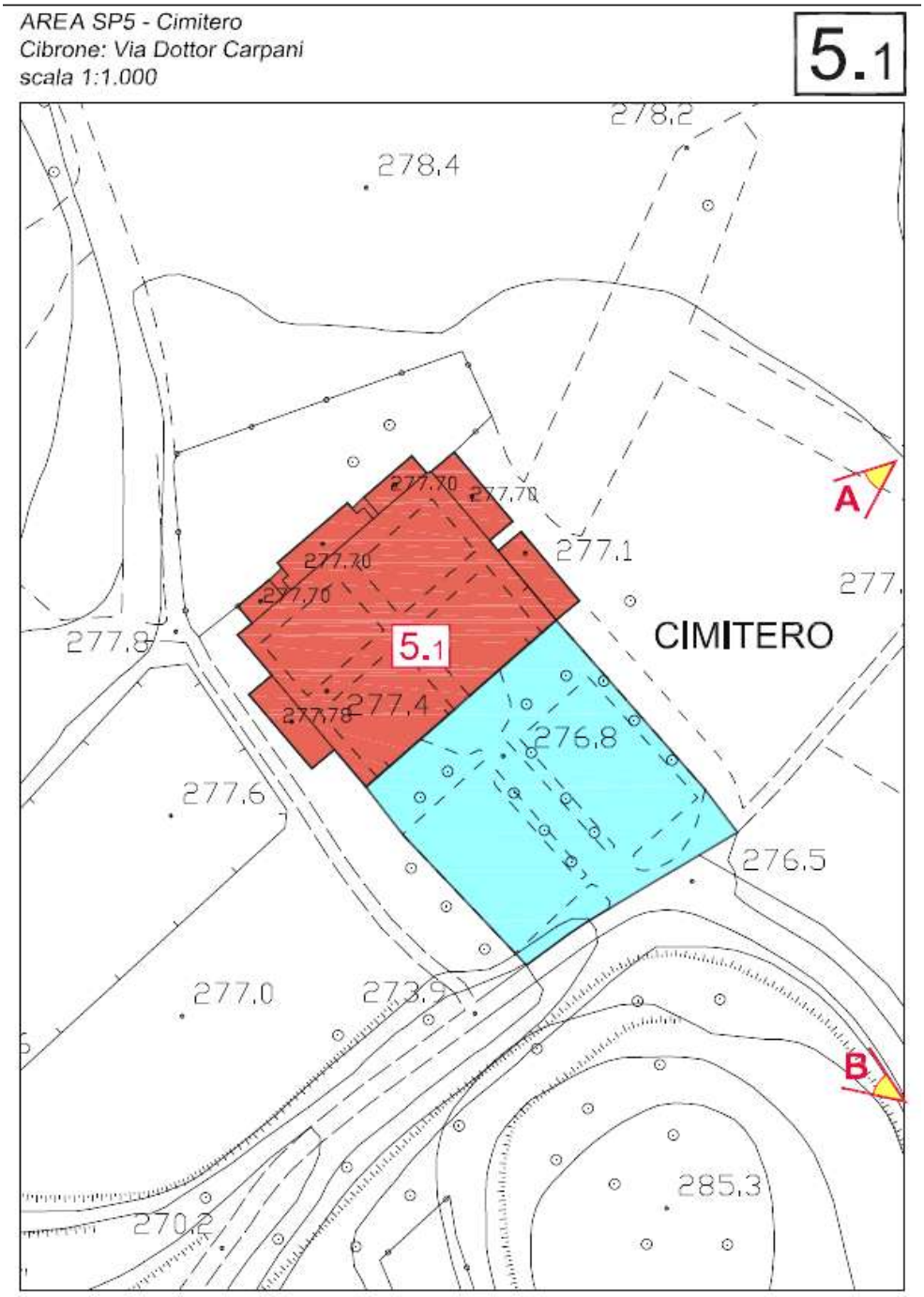
3d Settori compresi nella fascia B e C del P.A.I.

4.1.2 – il Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi nell'elaborato PdS R3a: SCHEDATURA DEI SERVIZI PROPRIETA' COMUNALI, individua:

- nella scheda 5.1 il cimitero di Cibrone in Via Dottor Carpani – Sf mq. 1.465	

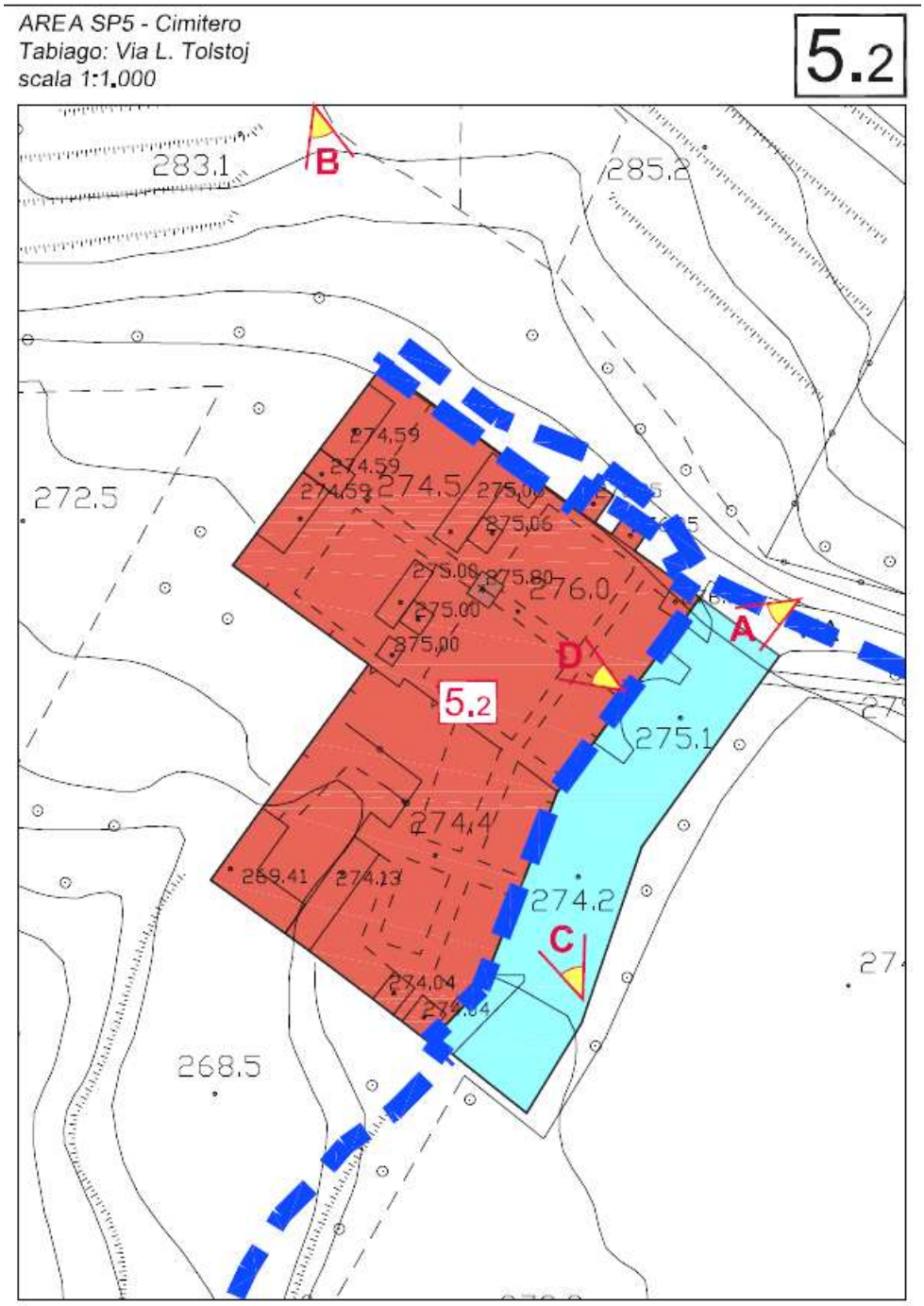
- nella scheda 6a.2 l'area a parcheggio pubblico antistante - Sf mq. 1.492	



cimitero di **CIBRONE**

- nella scheda 5.2 il cimitero di Tabiago -	Sf mq. 3.850	

- nella scheda 6a.15 l'area a parcheggio di uso pubblico -	Sf mq. 1.215	



cimitero di **TABIAGO**

4.1.2.a – Stralcio delle **Norme Tecniche di Attuazione** del **Piano dei Servizi**:

Art. 21 AREE PER LE ATTREZZATURE CIMITERIALI

Sono le aree interessate dai cimiteri esistenti comprensive delle sue strutture e di eventuali attrezzature complementari.

Su tali aree sono consentite esclusivamente opere complementari per la gestione, per la custodia e di servizio all'attività principale e comunque secondo quanto verrà disciplinato dal Piano Cimiteriale comunale.

Le aree circostanti, costituenti le relative fasce di rispetto, sono destinate al loro ampliamento e alla salvaguardia igienico ambientale.

Piano Cimiteriale che l'Amministrazione comunale approverà entro un anno dalla data di approvazione del P.G.T. Le due attuali aree di Tabiago e Cibrone sono in grado, per disponibilità, a sopperire le esigenze derivate anche dalla pianificazione attuativa in atto.

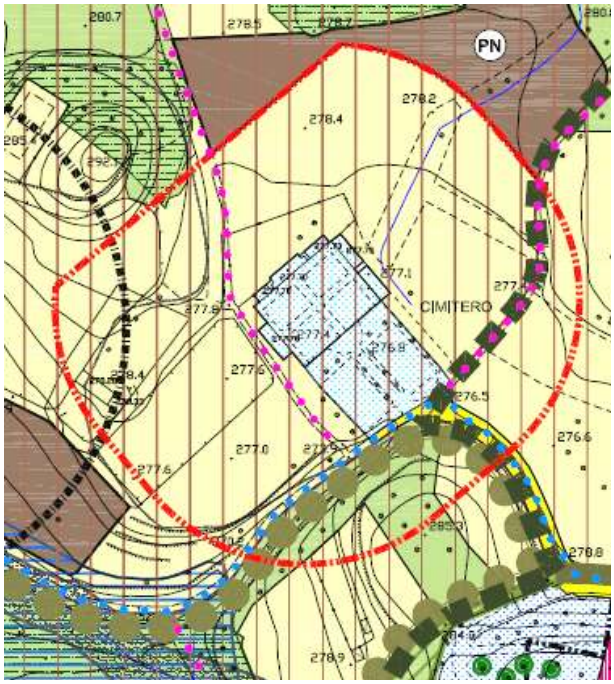
Per la fascia di rispetto cimiteriale valgono le prescrizioni di cui all'art. 338 del T.U.L.S. così come modificato dall'art. 28 della L. 166/2002 e dal Regolamento Regionale n. 6 del 9/11/2004.

L'Amministrazione comunale entro un anno dall'approvazione del P.G.T. **predisporrà il Piano cimiteriale** ove dette fasce potranno anche essere ridotte alle misure minime consentite dal R-R. stesso.

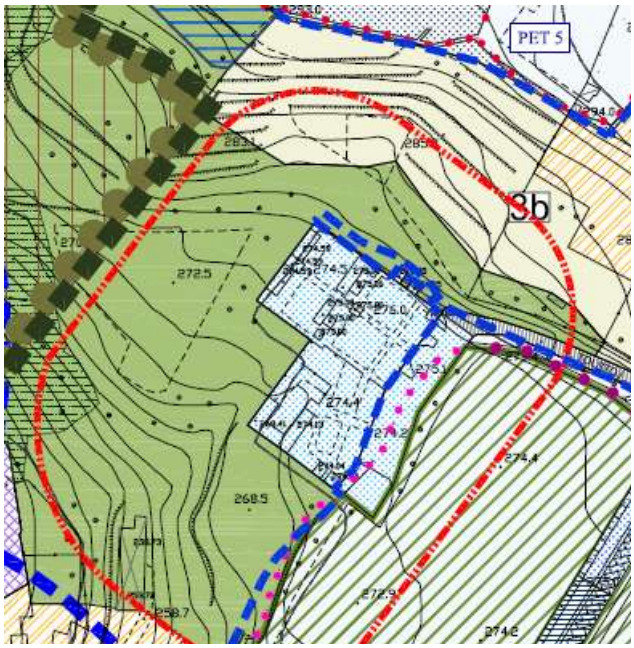
Sulle aree di rispetto cimiteriali sono ammessi chioschi per la vendita di fiori e di oggetti pertinenti al culto ed alla gestione del Cimitero nonché parcheggi e strutture di verde attrezzato.

É consentita la coltivazione agricola delle aree ricadenti nella fascia di rispetto, vincolando la coltivazione a colture che non richiedano permanenza di acqua sul terreno.

4.1.3 – il Piano delle Regole



cimitero di CIBRONE



cimitero di TABIAGO

Ambiti del Piano dei Servizi

SERVIZI E AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E GENERALI DI PROPRIETA' COMUNALE ESISTENTI

Ambiti del sistema rurale, paesistico, ambientale

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO A PREVALENTE VALENZA AMBIENTALE

Ambiti a prevalente valenza paesistica

AMBITI PAESAGGISTICI DI INTERESSE PER LA CONTINUITA' DELLA RETE VERDE

Ambiti del sistema ambientale e del sistema delle acque

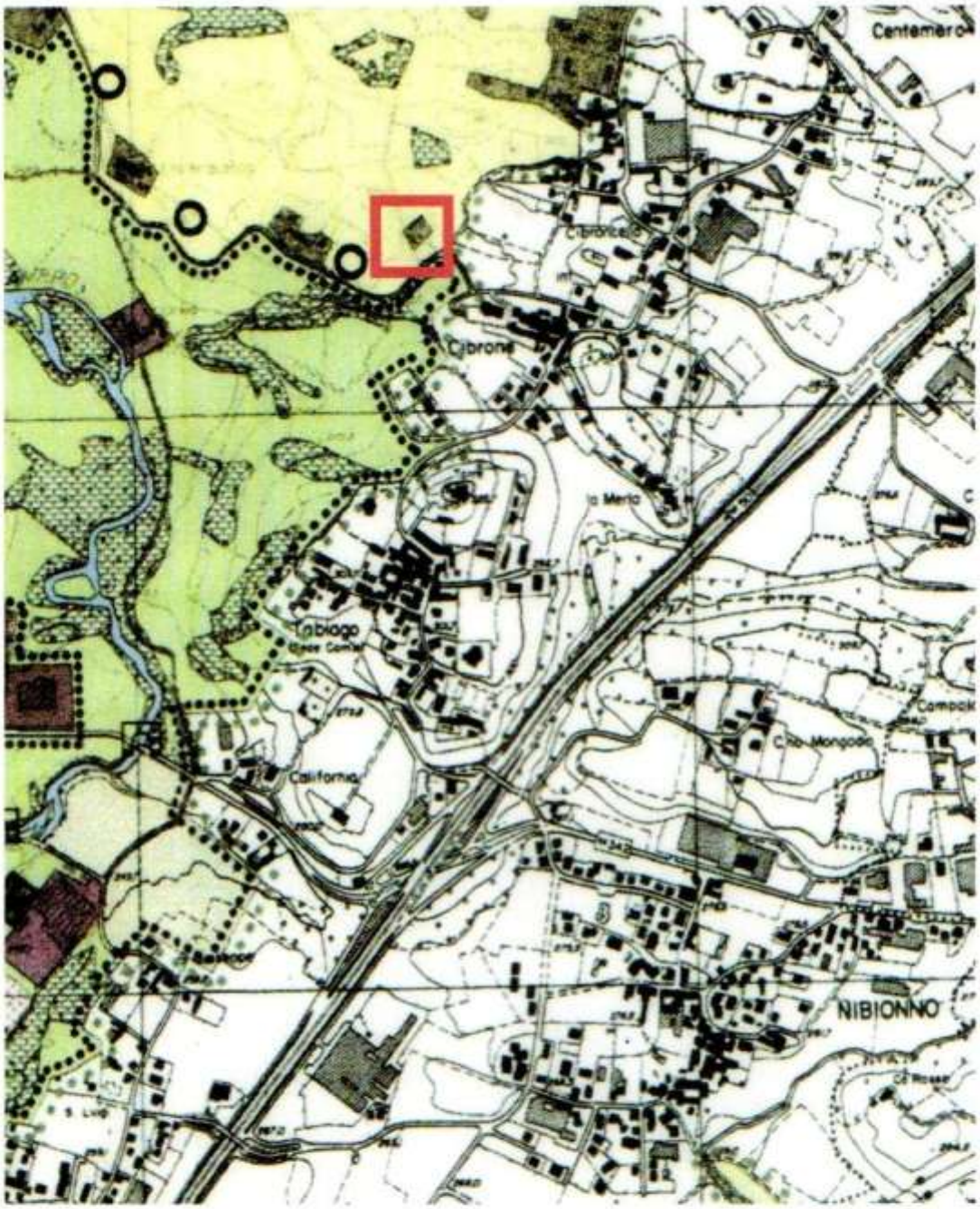
PERIMETRO PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

PERCORSI CICLABILI A CARATTERE COMUNALE

PERCORSI CICLABILI DI VALENZA SOVRACOMUNALE

FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

4.1.4 – Il Parco regionale della Valle del Lambro



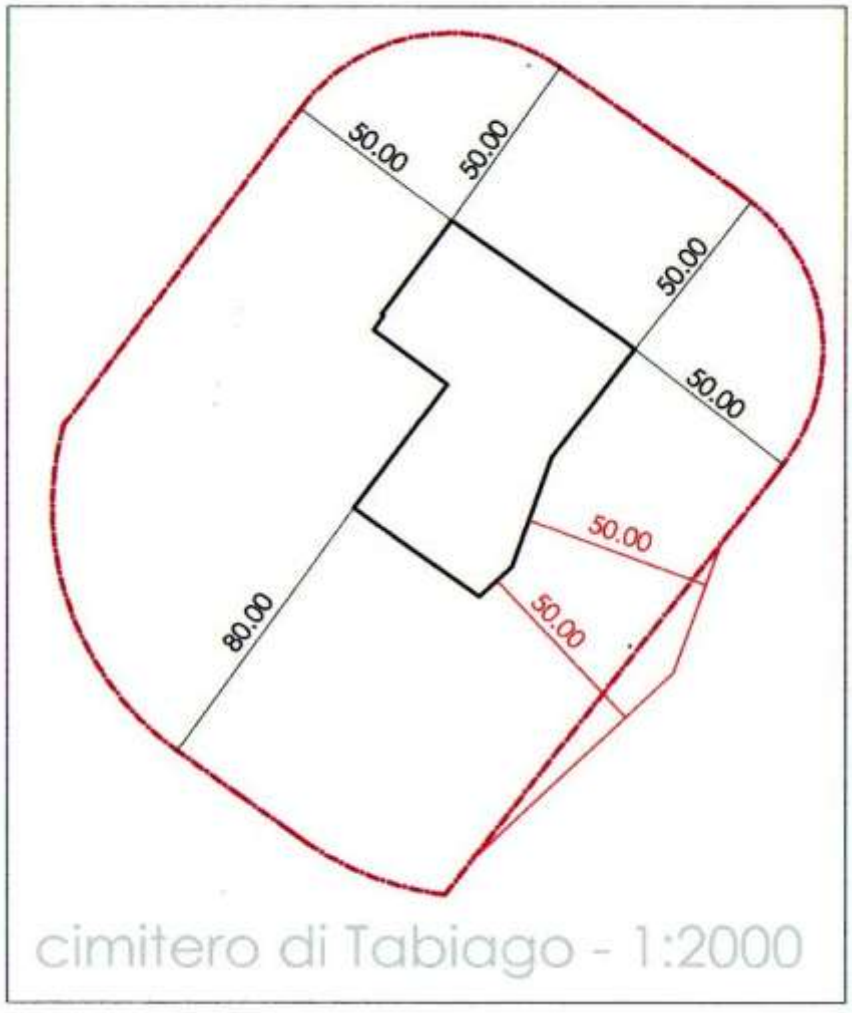
	Art. 11 – sistema delle aree prevalentemente agricole	Una parte del territorio comunale è compreso nel Parco regionale della Valle del Lambro.
		In esso ricade **il cimitero di Cibrone**, a Nord del territorio comunale.
		Il Piano del parco individua il cimitero di Cibrone tra gli ambiti insediativi sottoposti alla normativa dell'art. 21. Le aree comprese nei limiti del rispetto cimiteriale sono all'interno del sistema delle aree prevalentemente agricole regolamentate dall'art. 11 della normativa.
	Art. 21 – ambiti insediativi	

4.2 – Le zone di rispetto cimiteriale vigenti

Con Delibere del Consiglio Comunale e della ASL competente sono state definite le fasce di rispetto, poi riportate nello strumento di governo del territorio, il PGT.

Le fasce sono riportate nei grafici che seguono, e consentono gli ampliamenti dei cimiteri senza ampliarne le dimensioni spaziali.

TABIAGO



Metri 50 Nord-Est

Metri 50 Sud-Est

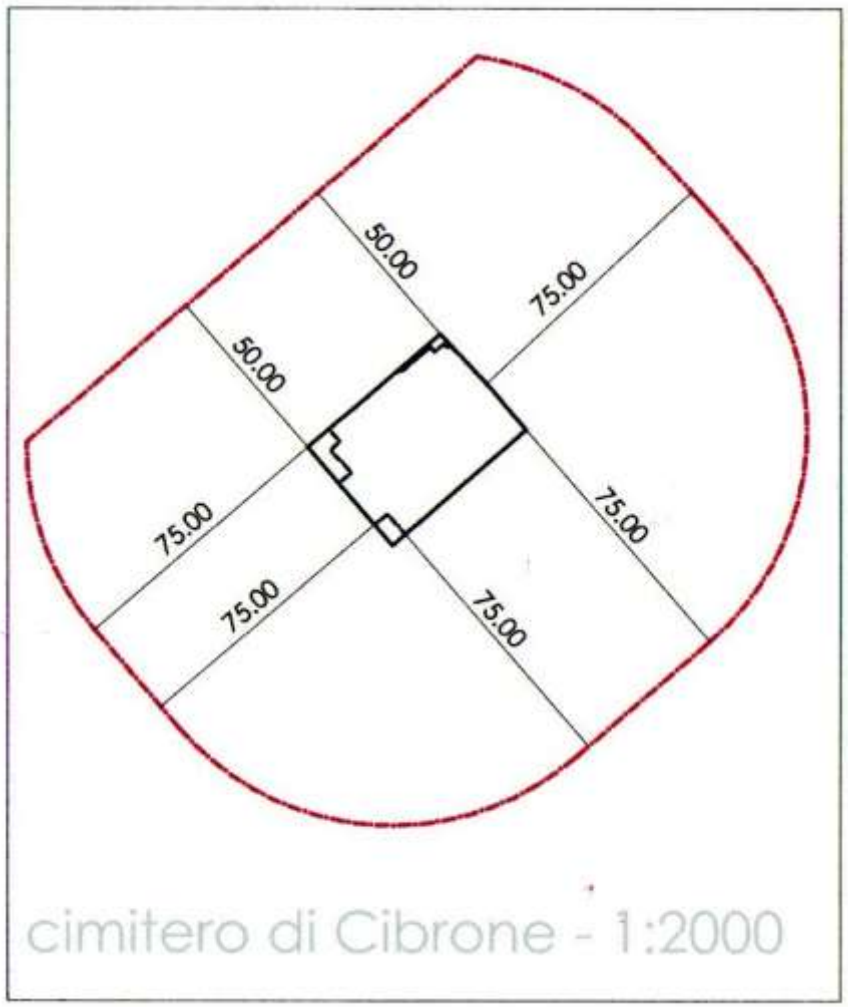
Metri 80 Sud-Ovest

Metri 50 Nord-Ovest

Per una imperfezione grafica nella cartografia del PGT, la fascia deve essere corretta lungo il lato Sud-Est e portata a metri 50 dall'allineamento del recinto cimiteriale esistente, come da allegato grafico.

La correzione è indicata con le quote di metri 50,00.

CIBRONE



Metri 75 Nord-Est

Metri 75 Sud-Est

Metri 75 Sud-Ovest

Metri 50 Nord-Ovest

4.3 – Definizione del territorio

La localizzazione delle attuali strutture cimiteriali risponde a valutazioni di carattere igienico e funzionali di sicuro riscontro positivo:

- la localizzazione degli impianti nel territorio rispetto alla distribuzione della popolazione nelle località che formano il comune di Nibionno;
- il necessario decentramento che favorisce la sacralità dei luoghi;
- i facili collegamenti alla rete viaria urbana;
- la possibilità di adeguare gli allacciamenti ai servizi e alle reti tecnologiche;
- la disponibilità di aree in parte già proprietà della amministrazione all'interno delle zone di rispetto, disponibili per eventuali ampliamenti.

4.4 – Ambiti di tutela monumentale - Valori paesistici e ambientali

I cimiteri per epoca di costruzione, sono soggetti alle norme di cui alla parte seconda del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i. finchè non sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 dello stesso decreto.

Non sono attualmente identificate tombe o monumenti di interesse storico o artistico, edifici o altro soggetto a tutela monumentale.

Le nuove costruzioni di immobili in aree non interessate da provvedimenti di tutela e se non interessano interventi connessi ad immobili ultrasettantennali, sono esclusi dalle azioni d tutela.

Il cimitero di Cibrone è all'interno del territorio del Parco regionale della Valle del Lambro, ed è soggetto alle norme di tutela paesaggistica che ne derivano.

4.5 – Dimensioni e caratteristiche delle strutture esistenti

Le attuali strutture cimiteriali occupano una superficie complessiva di **mq. 5.286**:

- **Tabiago** **mq. 3.783**
- **Cibrone** **mq. 1.503**

4.5.1 – le strutture

Le infrastrutture dei singoli cimiteri sono così disposte:

CIMITERO DI **TABIAGO**	si	no
Camera mortuaria	■	
Sala del commiato		■
Obitorio / camera di osservazione		■
Cappella cattolica per le celebrazioni	■	
Ossario – cinerario comune	■	
Luogo per celebrazioni religioni diverse	■	
Magazzino e deposito		■
Servizio igienico personale e visitatori	■	
Ascensore montacarichi nei loculi multipiano		■
Fontanelle per la distribuzione dell'acqua	■	
Cassonetti per la raccolta dei rifiuti	■	
Viali vialetti di accesso alle sepolture	■	

CIMITERO DI **CIBRONE**	si	no
Camera mortuaria	■	
Sala del commiato		■
Obitorio / camera di osservazione		■
Cappella cattolica per le celebrazioni	■	
Ossario – cinerario comune	■	
Luogo per celebrazioni religioni diverse		■
Magazzino e deposito		■
Servizio igienico personale e visitatori	■	
Fontanelle per la distribuzione dell'acqua	■	
Cassonetti per la raccolta dei rifiuti	■	
Viali vialetti di accesso alle sepolture	■	

4.5.2 – le sepolture

In merito alle tipologie delle sepolture praticate nei cimiteri, si è provveduto alla raccolta dei dati relativi alle forme di sepoltura, analizzandole con i numeri disponibili nell'arco temporale che va dall'anno 2002 al 2011, con analisi degli anni 2006 - 2009 - 2011.

I decessi a Tabiago e Cibrone

anno	TABIAGO	CIBRONE (*)	TOTALE
2002	18	6	24
2003	14	14	28
2004	17	12	29
2005	13	6	19
2006	20	8	28
2007	9	6	15
2008	17	8	25
2009	23	4	27
2010	18	13	31 (**3 cremazioni**)
2011	18	5	23 (**4 cremazioni**)
TOTALI	**167**	**82**	**24.9 medio**
media 10 anni	*16.7*	*8.2*	*25*
	(*) diritto sepoltura abitanti di Costa Masnaga		

Le sepolture nei cimiteri di Tabiago e Cibrone

TABIAGO	Inumazioni adulti	Inumazioni < 10 anni	Tumulazioni tomba a terra	Tumulazioni loculo/colombaro	(**) altro comune
2006	1		12	5	2
2009	1		7	11	6
2011	1		8	9	3
Totale	**3**	***(1)***	**27**	**25**	

CIBRONE	Inumazioni adulti	Inumazioni < 10 anni	Tumulazioni tomba a terra	Tumulazioni loculo/colombaro	(**) altro comune
2006			1	5	8
2009			-	3	2
2011			-	3	2
Totale	***(1)***	***(1)***	**1**	**11**	

La media delle sepolture per tipologia negli anni in esame, viene assunta per il dimensionamento del piano cimiteriale 2013 – 2033, con obbligo di verifica dello stato di attuazione nell'anno 2023.

(**) - l'aumento della popolazione è generato *anche* da fenomeni di tipo esogeno. Per questo motivo si riscontrano decessi le cui sepolture si effettuano nei paesi di provenienza.

(1) - inserimento statistico per dimensione minima dei campi.

Negli anni 2010 – 2011 si rilevano 7 cremazioni, per le quali i cimiteri hanno a disposizione le cellette nelle strutture degli ossari esistenti. I dati non influiscono sul dimensionamento del Piano

Cimiteriale 2013, ma si deve considerare la concreta possibilità di un sensibile incremento delle cremazioni nei prossimi anni.

4.5.3 – i servizi esterni

Le singole aree cimiteriali sono dotate di aree di sosta per i veicoli e sono facilmente raggiungibili attraverso la viabilità comunale esistente. Sono provviste di piazzuola e contenitori per la raccolta dei rifiuti.

4.5.4 – le reti tecnologiche

Le aree cimiteriali sono dotate dei servizi essenziali e sono collegate alle reti tecnologiche del comune.
I servizi igienici nel cimitero di Cibrone è collegato alla rete fognaria.
I servizi igienici nel cimitero di Tabiago sono dotati di fossa a tenuta.

4.5.5 – fruibilità delle strutture cimiteriali

La verifica svolta per i due cimiteri in merito all'abbattimento o alla riduzione delle barriere architettoniche, alla sicurezza dei frequentatori, e alla sicurezza per gli operatori cimiteriali, consiglia futuri interventi di riqualificazione.

In merito alla sicurezza dei lavoratori il Piano cimiteriale non interviene su questi aspetti, per i quali sussiste normativa specifica.
Il piano può prevedere opportune soluzioni che favoriscano la riduzione dei livelli di rischio degli operatori.

4.6 – Rilievi demografici

Si riportano i dati riassuntivi relativi all'andamento demografico della popolazione e alla mortalità rilevati negli ultimi dieci anni. I dati espressi sono sufficienti per il dimensionamento del Piano, considerando anche i trasferimenti nel cimitero di residenti fuori comune, così come i trasferimenti fuori comune di residenti in Nibionno.
Questi elementi non spostano di fatto i valori di riferimento delle sepolture medie annue rilevate.

Anno	Popolazione		Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Sepolture e cremazioni	% sulla popolazione
	n.	+%						
2002	3319	+ 0.98	35	25	137	129	34	1.03
2003	3407	+ 0.97	34	28	185	103	33	0.97
2004	3411	+ 1.00	34	29	130	131	37	1.09
2005	3477	+ 0.98	34	18	176	126	21	0.61
2006	3509	+ 0.99	43	28	154	137	35	0.99
2007	3582	+ 0.98	44	16	162	117	23	0.65
2008	3618	+ 0.99	49	23	141	131	25	0.70
2009	3628	+ 1.00	37	23	111	117	26	0.72
2010*	3628	0.00	46	31	126	141	32 * **(3 cremazioni)**	0.89
2011*	3666	+ 0.99	55	23	120	114	29 * **(4 cremazioni)**	0.80
Totali 10 anni		+ 0.89%	417	248	1442	1246	295	0.84%

- ……. * anni con dati disponibili

L'incremento della popolazione rilevato, non influisce sul futuro dimensionamento dei cimiteri, largamente coperto dall'incremento del 50% delle sepolture stabilito dalla normativa vigente per il dimensionamento del Piano Cimiteriale.

4.7 – I cimiteri oggi

I rilievi eseguiti sul posto e con la collaborazione degli uffici comunali, offrono la possibilità di valutare le condizioni dei cimiteri, sia in ordine alla dotazione dei servizi, sia in ordine alla eventuale **disponibilità di sepolture**.

TABIAGO			***disponibili***
colombari	**Ap1**	72	*35*
	Bpt	72	-
	Cpt	48	-
	Dpt	48	-
	Edx	60	-
	Esx	60	-
	F	80	-
	totale colombari	440	***35***
ossari	**Oa**	75	*75*
	Odx **Odx**	49 49	 *24*
	Oss	16	*6*
	totale ossari	189	***105***
campo comune	**CC**		
campo < 10 anni	**CC < 10**		
Tombe a vestibolo	**TA3**		*7*
	TBsx		*2*
	totale tumulazioni		***9***

CIBRONE			***disponibili***
colombari	**DxD**	75	*55*
	DxS	80	-
	Dsx	75	-
	Cdx	24	-
	Csx	24	-
	totale colombari	278	***55***
ossari	**Osx**	24	*6*
	Odx	24	*10*
	totale ossari	48	***16***
campo comune	**CC**	18	*5*
campo < 10 anni	**CC < 10**	20	***10***
Tombe a vestibolo	**TA**		*32*
	totale tombe vest.		***32***

5 – IL REGOLAMENTO COMUNALE di POLIZIA MORTUARIA

Il comune di Nibionno è dotato di Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 7 del 19 marzo 2009.

6 – LA LEGISLAZIONE VIGENTE

La realizzazione di cimiteri ed il loro ampliamento sono operazioni urbanistico edilizie soggette alla legislazione statale e regionale.
La verifica in tal senso riprende quindi gli aspetti legislativi vigenti che comprendono:

- il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 – Testo unico delle leggi sanitarie aggiornato con le modifiche introdotte dalla L. 1 agosto 2002, n. 166;
- la Circolare 19 giugno 1978, n. 62;
- il D.M. LL. PP. 11 marzo 1988 insieme alla Circolare M. LL.PP. 24 settembre 1988, n. 30483 in merito alle norme riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce;
- il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 che costituisce il regolamento di Polizia Mortuaria insieme alla Circolare 24 giugno 1993, n. 24;
- il D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 in attuazione alle direttive Cee;
- la Circolare esplicativa del M. della Sanità 31 luglio 1998, n. 10 in attuazione del D.P.R. 285/1990;
- la Legge 30 marzo 2001, n. 130 in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;
- la Legge 1 agosto 2002, n. 166 in materia di infrastrutture e trasporti;
- il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;
- (la L. R. 18 novembre 2003, n. 22 in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali;)
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 in materia di attività funebri e cimiteriali;
- il Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1 in materia di attività funebri e cimiteriali;
- la L. R. 30 dicembre 2009, n. 33 – Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità.

6.1 – lI R.r. 9 novembre 2004 e il R.r. n. 6 e 6 febbraio 2007, n. 1

I Regolamenti regionali vigenti in materia di attività funebri e cimiteriali, redatti in conformità ed attuazione della vigente legislazione, fissano nuove procedure ed atti per la predisposizione dei progetti di costruzione di nuovi cimiteri e di ampliamento degli esistenti, che devono essere preceduti dal Piano cimiteriale.

6.1.a – il Piano cimiteriale

Il comune propone il Piano Cimiteriale al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi alla approvazione del piano stesso. Il Piano Cimiteriale è deliberato dal Comune, sentita l'ASL competente per territorio e l'ARPA. Il piano va revisionato ogni dieci anni.
Le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, così come individuate dal Piano Cimiteriale, sono recepite dallo strumento urbanistico generale.
Sulla base dei riferimenti legislativi e dei criteri di indirizzo progettuale rilevati il Piano dimensiona le aree per le diverse destinazioni e prevede tutte le infrastrutture prescritte ovvero adegua quelle esistenti.

6.1.b – le infrastrutture cimiteriali richieste

- la recinzione di altezza non inferiore a metri 2,00 (due) a delimitazione e separazione del cimitero. All'interno e in aderenza ad essa si potranno realizzare strutture e colombari, ossari e cinerari, edicole per sepolture private;
- gli ingressi di numero proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche morfologiche del camposanto. E' preferibile separare gli accessi carrai dai pedonali;
- la camera mortuaria è il locale dove vengono depositate le salme in attesa della loro inumazione tumulazione o cremazione. La sua superficie è determinata sulla base dell'ingombro di ogni feretro e dagli spazi da riservare alla sosta dei dolenti e agli operatori addetti al trasporto della salma;
- la camera di osservazione e obitorio è prevista per ogni comune che deve disporre di locali da adibire allo scopo. Nei comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, camera mortuaria e obitorio possono essere previsti in unico ambiente adeguatamente dimensionato. (art.64 DPR 10 settembre 1990, n. 285)
- La cappella per le cerimonie religiose di cui sono dotati tutti i cimiteri cattolici e destinata agli uffici funebri e alle cerimonie che si svolgono nei giorni consacrati ai defunti;
- La sala o lo spazio del commiato è il luogo dove mantenere la salma prima della sepoltura e dove si svolgono i riti di commiato civili e per le diverse religioni;
- I depositi e i magazzini da prevedere e da destinare al ricovero dei mezzi meccanici, degli attrezzi, delle casse mortuarie, dei cippi provenienti dai campi scaduti, nonché quant'altro necessiti nella gestione della struttura cimiteriale;
- I servizi igienici da localizzare in posizione appartata e in misura proporzionata alla dimensione della struttura cimiteriale. Devono essere divisi per sesso e resi accessibili per le persone con disabilità;
- I viali interni e le aree a verde con funzione di collegamento e di connessione tra le varie zone del camposanto. Devono essere proporzionati alla superficie del cimitero e alla sua rilevanza ambientale e architettonica;
- I campi decennali di inumazione per adulti e per bambini di età inferiore a dieci anni, da dimensionare in base alla media delle inumazioni dell'ultimo decennio, incrementata del 50%.
- I campi di inumazione per calamità naturali e per la mineralizzazione da dimensionare nella misura del 20% dei campi decennali per inumazioni.
- I colombari per la tumulazione le cui concessioni durano fino a quarant'anni. La quantità dei loculi va dimensionata rispetto alla media delle tumulazioni rilevate e maggiorate del 50%, e moltiplicate per la durata delle concessioni;
- Le sepolture private da prevedere in campi destinati a tumulazioni con vestibolo, sepolcreti, maggiorate del 50%; potranno essere individuate anche aree per nuove cappelle e tombe famiglia;
- Gli ossari e i cinerari individuali dovranno essere opportunamente quantificati rispetto all'uso corrente, con una particolare attenzione alle nuove richieste di incenerimento dei defunti.
- L'ossario – cinerario comune per la conservazione di ossa provenienti da esumazioni o estumulazioni, di ceneri provenienti da cremazioni di cadaveri non richieste dai

familiari, o da cremazione delle ossa contenute nello stesso ossario comune. Può essere realizzato sopra o sotto il suolo;

- Il giardino delle rimembranze individuato all'interno di almeno un cimitero, in cui disperdere le ceneri senza contenitore;
- Le aree per le sepolture di religione non cattolica devono essere previste in misura proporzionata agli appartenenti alle diverse religioni;
- Gli eventuali spazi per la sepoltura degli animali di affezione così come normati dalle vigenti disposizioni in materia, realizzabili anche all'esterno dei cimiteri a ridosso delle recinzioni.

6.1.c – valutazioni per il dimensionamento del Piano cimiteriale

Ai fini statistici, si riportano i dati percentuali relativi alle diverse tipologie di sepolture. Si evidenzia come le inumazioni in campi comuni rappresentino un valore minimo, mentre le tumulazioni in colombari o in tombe assumano valori simili e molto elevati. Così le tumulazioni nei sepolcreti o nelle cappelle, che superano di quasi quattro volte le inumazioni.

%	Tumulazioni in sepolture private	Sovrapposizione	Campo comune > 10 anni	Sepolcreto e tomba famiglia	Colombari	Colombari acquistati non occupati	Sepolture non residenti	totale
Tabiago	23,81	34,65	2,35	8,58	19,89	6,43	4,29	100
Cibrone	24,78	30,19	1,81	0,87	28,83	6,31	7,21	100
Medie	**22,33**	**34,03**	**2,30**	**7,51**	**23,27**	**6,32**	**4,24**	100

(valori %)

In elenco gli elementi considerati nel dimensionamento del Piano Cimiteriale 2013:

a)	L'andamento medio della mortalità sulla base dei dati relativi agli ultimi anni
b)	La ricettività della struttura esistente, distinguendo le inumazioni e le tumulazioni
c)	L'evoluzione attesa della domanda
d)	La necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti
e)	I vincoli paesaggistici di tutela
f)	La necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche, e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali
g)	La necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici necessari alla corretta gestione del cimitero
h)	La garanzia di una adeguata dotazione di impianti: - Idrico - Servizi igienici per il personale e per i visitatori - Servizio igienico per le persone diversamente abili
i)	L'adeguamento delle strutture cimiteriali esistenti alle prescrizioni dei Regolamenti regionali.

7 – IL PIANO CIMITERIALE 2013

Il Piano Cimiteriale prevede spazi dimensionati sulla base delle sepolture che si aspettano per tipologia delle concessioni, incrementate del 50%, e come meglio illustrato nel capitolo del dimensionamento.

Nel 2026 andrà in scadenza un consistente numero di concessioni cimiteriali, per cui la verifica decennale potrà definire eventuali modifiche.

E' utile al fine del dimensionamento, considerare anche l'andamento della popolazione residente, che registra un incremento costante negli anni analizzati.

Il valore medio percentuale negli ultimi dieci anni è pari a 1,75 %. L'incremento medio rilevato della popolazione risulta quindi ininfluente nel dimensionamento complessivo del Piano cimiteriale 2013, e comunque coperto dal dimensionamento previsto.

7.1 – Il dimensionamento dei cimiteri

In considerazione di quanto trattato ed esposto nei precedenti capitoli, si procede al dimensionamento delle nuove aree cimiteriali suddivise per tipologia di sepolture, e **incrementando secondo i disposti dell'art. 10 della Circolare n. 24/1993, il numero medio delle sepolture del 50%.**

Il dimensionamento è previsto e valutato per numero di sepolture suddivise per tipologia, considerando la disponibilità dei cimiteri esistenti, la domanda attesa, le norme vigenti in materia:

Inumazioni

- inumazioni campi comuni
- inumazioni persone età < 10 anni
- inumazioni persone religioni diverse
- inumazioni campi calamità
- inumazioni campi mineralizzazione

Tumulazioni

- tumulazioni in colombari
- tumulazioni ipogee "tombe con vestibolo"
- tumulazioni in sepolcreti - cappelle
- ossarietti e cinerari

Non necessiterà di approvazione di preventiva variante la previsione, in fase di esecuzione, di modificazioni planivolumetriche, a condizione che queste non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento urbanistico, non incidano sul dimensionamento globale delle sepolture, e non diminuiscano la dotazione minima di legge dei servizi e delle infrastrutture.

7.1.1 – Tabella *del* dimensionamento

cimitero di TABIAGO

			PCm 2013	Progetto	
Inumazioni	***media anno***	***+ 50%***	***richiesti x 10 anni***	***Liberi***	***Nuovi previsti***	***Totale PCm 2013***
Adulti	1	1.5	15	5	10	15
< 10 anni	*0.3*	*0.45*	*4.5*	-	*5*	*5*
Religioni diverse	0.5	0.75	7.5	-	10	10
Campo calamità	0.5	0.75	7.5	-	10	10
Campo mineralizzazione 20% delle inumazioni			(20%37.5) 7.5	-	**a Cibrone** 10	**a Cibrone** 10

Tumulazioni	***media anno***	***+ 50%***	***richiesti x 20 anni***	***Liberi***	***Nuovi previsti***	***Totale PCm 2013***
Colombari	8	12	240	35	250	285
Tombe a vestibolo	9	13.5	260	-	220	220
Ossarietti				75	-	75

Cappelle – sepolcreti	*0.5*	*0.75*	*7.5*	-	*76*	*76*

	Il minore numero di tombe è compensato dal numero maggiore di colombari secondo la tendenza in atto

cimitero di CIBRONE

			PCm 2013	Progetto	
Inumazioni	***media anno***	***+ 50%***	***richiesti x 10 anni***	***Liberi***	***Nuovi previsti***	***Totale PCm 2013***
Adulti	1	1.5	15	7	10	17
< 10 anni	*0.3*	*0.45*	*4.5*	*10*	-	*10*
Religioni diverse	0.5	0.75	7.5	-	10	10
Campo calamità	0.5	0.75	7.5	-	10	10
Campo mineralizzazione 20% delle inumazioni			(20% 37.5) 7.5	-	10	10
Campo mineralizzazione 20% delle inumazioni			(20% 37.5) 7.5	-	***da Tabiago*** 10	***da Tabiago*** 10

Tumulazioni	***media anno***	***+ 50%***	***richiesti x 20 anni***	***Liberi***	***Nuovi previsti***	***Totale PCm 2013***
Colombari	6.4	9.6	192	65	140	205
Tombe a vestibolo	1.6	2.4	48	18	32	50
Ossarietti				16	30	46

Totali con cappelle e sepolcreti Tabiago			*840*	*140*	*798*	*953*

Totali PCm 2013			**832.5**			**877**

PCm 2013 – 2033: Sepolture richieste n. 832.5 < sepolture previste n. 877

7.2 – Le nuove strutture cimiteriali

Il PCm 2013 prevede l'adeguamento dei cimiteri comunali alle vigenti disposizioni legislative in materia di dotazione di servizi e strutture. Per le strutture esistenti si dovranno prevedere lavori di manutenzione e adeguamento tecnologico e igienico – sanitario. Le nuove strutture previste dovranno essere adeguate alle norme vigenti.

Il PCm 2013 prevede le seguenti strutture:

Cimitero di **TABIAGO**

.La nuova recinzione per le parti in ampliamento
.Ingressi adeguati per i mezzi meccanici di trasporto e di manutenzione
.La camera mortuaria
.La sala per il commiato
.Lo spazio per il commiato, che potrà essere *coperto*
.I depositi e i magazzini
.I servizi igienici *accessibili*

.campi per inumazioni
.campi per tumulazioni
.spazi per sepolcreti – cappelle
.campi per colombari – ossarietti – cinerari
.ossario – cinerario comune
.giardino delle rimembranze

Cimitero di **CIBRONE**

.La nuova recinzione per le parti in ampliamento
.Ingressi adeguati per i mezzi meccanici di trasporto e di manutenzione
.La camera mortuaria
.Lo spazio per il commiato, che potrà essere *coperto*
.I depositi
.I servizi igienici *accessibili*
. deposito e servizi personale

.campi per inumazioni
.campi per tumulazioni
.campi per colombari – ossarietti – cinerari
.ossario – cinerario comune
.giardino delle rimembranze

Tutti gli edifici previsti e da ristrutturare, potranno essere dotati di pannelli fotovoltaici "integrati" di ultima generazione per la produzione di energia elettrica.

7.2.1 – l'aspetto paesistico ambientale e monumentale

Il Codice dei beni culturali, D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i. pone la tutela in via preventiva ed automatica su tutti i beni immobili ultrasettantennali di proprietà degli enti pubblici territoriali. I cimiteri risultano quindi tutelati nel loro complesso e ogni intervento sugli stessi deve essere preventivamente autorizzato secondo la vigente legislazione.

7.2.2 – eliminazione delle barriere architettoniche

Le strutture cimiteriali hanno bisogno di concreti interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, sia nei percorsi sia nei servizi ai visitatori. Le nuove strutture devono essere realizzate secondo le vigenti normative in materia di eliminazione di barriere architettoniche.

Nel cimitero di Tabiago, posto su più livelli, si dovranno programmare due interventi:
- montaggio dell'elevatore nel vano strutturale esistente;
- programmazione della costruzione della rampa di accesso ai livelli differenziati del camposanto esistente e degli ampliamenti previsti.

7.3 – le Zone di rispetto cimiteriale

I cimiteri, come previsto dal Codice civile, costituiscono beni demaniali inalienabili disciplinati da specifiche norme di settore. Queste prescrivono che i cimiteri debbano essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dalla edificazione. All'interno di questa area è vietata la costruzione di nuovi edifici. La fascia di rispetto individuata deve risultare dagli strumenti urbanistici, o in difetto, è quella esistente di fatto.
Il Consiglio comunale, previo parere ASL, può:
- approvare l'ampliamento di cimiteri esistenti ad una distanza inferiore, purchè non oltre il limite dei 50 metri, quando per le particolari condizioni dei luoghi, non sia possibile provvedere con altre soluzioni;
- consentire la riduzione della zona di rispetto tenendo conto delle condizioni ambientali del territorio interessato, quando l'impianto cimiteriale sia separato dall'abitato da strade, corsi d'acqua, ferrovie, dislivelli.

All'interno della fascia di rispetto per gli edifici esistenti sono ammessi gli interventi indicati dal vigente PGT o PRG.

La fascia di rispetto cimiteriale sostanzia un vincolo urbanistico posto con legge dello Stato e come tale è operante indipendentemente dagli strumenti urbanistici.
In ogni caso il divieto di costruire a distanza inferiore a 50 metri dal perimetro cimiteriale, costituisce vincolo inderogabile anche nel caso di ampliamento di cimiteri esistenti.

Il suolo relativo alla fascia di rispetto cimiteriale, ai fini dell'indennizzo espropriativo, non è suolo edificatorio (Cass. ci., sez. un., n. 13596/1991; Cass. civ., sez. I, n. 11669/2004; Cass. civ., sez. III, n. 4797/2006).

7.3.1 – Le modifiche alle Zone di rispetto cimiteriale

Gli ampliamenti dei cimiteri previsti dal Piano Cimiteriale 2013, portano a modifiche delle fasce di rispetto.

Per la fascia di rispetto del cimitero di Tabiago è prevista la rettifica così come indicata nel precedente cap. 5.2.

7.3.1.a – la riduzione delle fasce di rispetto

La riduzione delle fasce di rispetto è una conseguenza delle previsioni di ampliamento contenute nel Piano Cimiteriale, che sono pianificate all'interno degli attuali perimetri delle fasce stesse.
Le tavole del Piano Cimiteriale individuano le riduzioni e le rettifiche alle fasce di rispetto, che rispettano le vigenti prescrizioni in materia.

7.4 – La componente geologica

Il PGT, nel Piano delle Regole contiene gli elaborati relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica, dei quali si riporta una sintesi rimandando agli atti originali costituenti il vigente PGT, con particolare riferimento alle Norme Tecniche Geologiche.

5.1 – FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE AZIONI di PIANO cimitero di **Tabiago**: Classe 2 – fattibilità con modeste limitazioni cimitero di **Cibrone**: Classe 1 – fattibilità senza particolari limitazioni

PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (PSL) Cimitero di **Tabiago**: C1 – superfici leggermente rilevate del terrazzo orientale a sud di viale Monza e superfici leggermente ondulate a ovest; effetti previsti: verifica puntuale. cimitero di **Cibrone**: C0 – depositi fluviali e fluvioglaciali con buone caratteristiche geologico tecniche; effetti previsti: nessuno.

4.1 – CARTA dei VINCOLI GEOLOGICI Le aree cimiteriali sono escluse dai comparti soggetti ai vincoli di legge.

4.2 – CARTA di SINTESI cimitero di **Tabiago**: Aree che presentano scadenti caratteri geotecnici e aree degradate; Aree a caratteri litotecnici variabili e possibilità di venute d'acqua. Cimitero di **Cibrone**: Nessuna vulnerabilità.

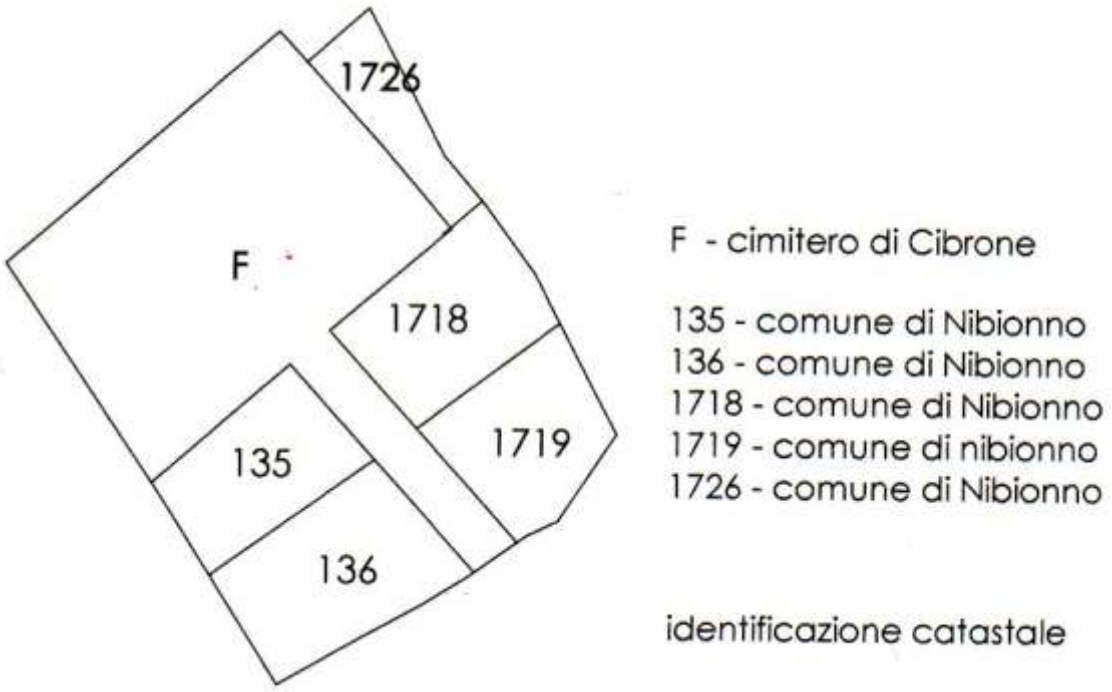
LA RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA SPECIFICA PER LE AREE CIMITERIALI INTERESSATE AGLI AMPLIAMENTI PREVISTI CON IL PCm 2013 DOVRA' ESSERE PRESENTATA A CORREDO DEI PROGETTI PRELIMINARI RELATIVI AGLI AMPLIAMENTI PRIANIFICATI, SE NECESSARIO INTEGRARE LA RELAZIONE ALLEGATA AL PRESENTE DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE.

7.5 – la programmazione degli interventi

I due cimiteri presentano situazioni diverse, che vanno affrontate con tempistiche appropriate.

7.5.1 - Cimitero di Cibrone

Disponibilità delle aree	**Le aree intorno al cimitero disponibili per i futuri ampliamenti sulla base della dimensione della fascia di rispetto, risultano tutte essere di proprietà comunale.**



Il cimitero di Cibrone, per le caratteristiche sue e delle aree di pertinenza esterne alla attuale recinzione, non presenta particolari problemi per la sua espansione, che potrà essere programmata anche a lotti.

Tutte le aree interessate si presentano infatti di facile accesso con l'utilizzo della viabilità esistente.

Si rileva la necessità di un riordino delle sepolture nei campi attuali (terze file nelle tombe a terra) che nel tempo devono esser sostituite con le tombe a vestibolo.

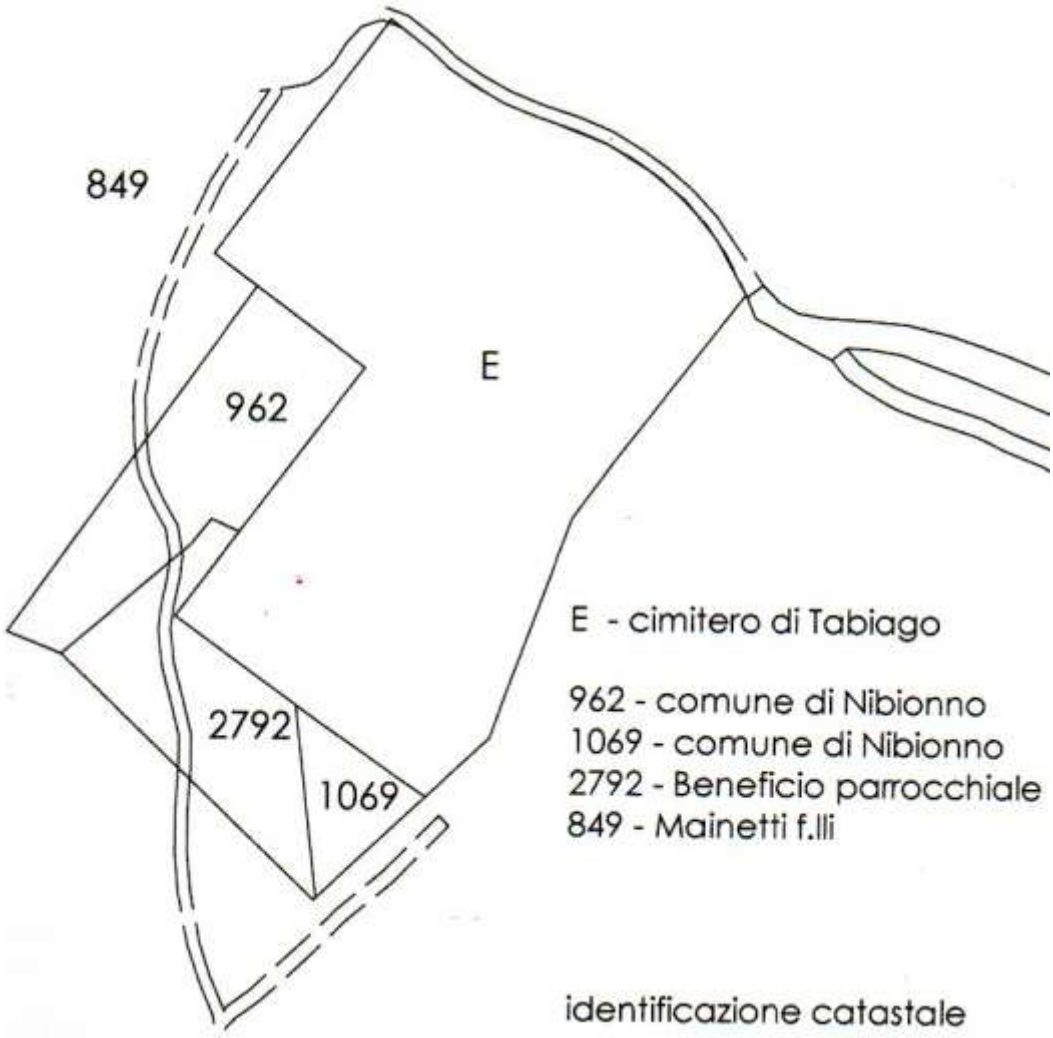
Si dovrà sempre più porre attenzione alla **accessibilità** al cimitero e ai suoi "campi", sia per le persone disabili, sia per le persone anziane che frequentano con maggiore ripetizione le strutture cimiteriali.

Il cimitero di Cibrone, posto su unica quota, non presenta in questo senso particolari difficoltà, se non quelle legate alla scarsità di risorse disponibili.

La localizzazione del cimitero all'interno del **Parco regionale della Valle del Lambro**, implicherà una particolare attenzione nell'uso di materiali compatibili con la storia e le tradizioni locali, con particolare attenzione all'aspetto paesaggistico del contesto (recinto, piantumazioni, dimensioni dei manufatti).

7.5.2 - Cimitero di Tabiago

Disponibilità delle aree	Le aree intorno al cimitero disponibili per i futuri ampliamenti sulla base della dimensione della fascia di rispetto, **risultano essere solo in parte della amministrazione comunale**.



Gli interventi intorno all'attuale cimitero presentano difficoltà logistiche rispetto alla viabilità e alle quote del cimitero e del territorio circostante da utilizzare per gli ampliamenti previsti.

E' posto in ambito a sensibilità paesistica molto elevata.

I vari livelli del cimitero condizionano non poco le previsioni di piano, e generano problematiche rispetto alla accessibilità dei vari "piani". Si dovrà provvedere alla realizzazione dell'impianto di sollevamento meccanico dei feretri e delle persone disabili, di cui esiste già la struttura portante. L'accessibilità completa si potrà raggiungere con la realizzazione della rampa che potrà collegare i vari livelli del nuovo e del "vecchio" cimitero.

Nei due cimiteri, si dovrà riorganizzare la rete di adduzione dell'acqua nei nuovi comparti, insieme alla localizzazione dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

"quale" PROGETTO

...

Gli elementi che nella nostra tradizione identificano i cimiteri sono il recinto, gli alberi, la porta, le lapidi, le edicole, i monumenti.
Non possiamo non prescindere da questi elementi costituivi del luogo e insieme del paesaggio per pensare all'ampliamento dei cimiteri di Tabiago e di Cibrone.

E' componendo con attenzione questi elementi che si distingueranno con chiarezza le parti pubbliche del camposanto e le parti private o "domestiche" e destinate esclusivamente alle sepolture e al culto delle singole sepolture.

Il progetto del cimitero è analogo ad un progetto urbano: prevede edifici diversi e a diverse destinazioni, con ordini definiti e altrettante correlazioni.
Dovrà, pertanto, essere adottato un metodo di progettazione che si faccia carico, per i futuri progetti esecutivi, di accertare gli effetti, all'interno delle strutture e sull'ambiente, indotti dall'intervento stesso e dimostrarne la "continuità" con il paesaggio esistente da intendere come contesto ambientale, storico-culturale, naturale e collettivo.[1]

[1] (A. Monestiroli – Cimitero San Michele in Isola – Venezia, 1998)